



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno VIII, n. 2

venerdì 20 gennaio 2006

Veneto SI COSTRUISCONO LE BASI PER UN NUOVO RAPPORTO CON LA REGIONE

Conscia della necessità di una nuova legge regionale di settore, l'**Unione Veneta Bonifiche** ha speso il 2005, soprattutto per rafforzare i rapporti con il Governo di Palazzo Balbi; lo testimonia che il bilancio di previsione 2006 della Regione Veneto prevede, per la Bonifica, quantomeno il mantenimento delle somme previste nell'anno ancora in corso, contrariamente ai tagli che sono stati invece apportati a tutti gli altri settori. Lo si evince dalla relazione all'assemblea di fine anno dell'**U.V.B.**, dove sono stati anche delineati i programmi per i 12 mesi a venire; tra i progetti sul tappeto: la realizzazione di un quaderno didattico per gli alunni dell'ultimo ciclo della scuola elementare, il restyling del sito Internet (www.bonifica-uvb.it), l'accordo con l'Associazione Notai delle Tre Venezie per la fornitura automatizzata dei dati relativi alle note di trascrizione, l'edizione di una pubblicazione, corredata di CD-Rom interattivo sul rischio

idraulico, l'aggiornamento dell'Atlante della Bonifica Veneta.

Lombardia ANALISI PROSPETTIVE

Si è tenuta a Cremona l'assemblea dell'**Unione Regionale Bonifiche Lombardia (U.R.B.I.M.)** che, prima di procedere all'approvazione del bilancio preventivo 2006, ha analizzato alcuni aspetti dell'attività svolta nell'anno trascorso: progetti assegnati e cofinanziati dalla Regione ("Vivere l'acqua", SIGRIA, URBIM News), piani di classifica (seminari ed incontri fra enti consortili, **U.R.B.I.M.**, Regione Lombardia, tecnici specialistici per la predisposizione degli indirizzi), emergenza siccità (Tavolo di lavoro congiunto con Regione ed Organizzazioni Professionali Agricole per il monitoraggio della situazione), interventi minori (supporto informativo per elezioni consortili, partecipazione a convegni, progetto regionale OsserVaTer, reticolo idrografico minore, ecc.). Particolare attenzione critica è stata dedicata ai

recenti decreti delegati, ai rapporti Stato-Regione-Consorzi, che presentano alcuni aspetti problematici, ed a quelli Regione-Consorzi-Società idroelettriche-enti regolatori dei laghi, in merito all'utilizzo dell'acqua per l'irrigazione. Proprio l'**URBIM** era infatti intervenuta ad un convegno organizzato dalla Regione Lombardia sull'"ottimizzazione delle risorse idriche in agricoltura"; nell'occasione era stata sottolineata la necessità di avere referenti certi ed immediati nella gestione delle emergenze, evidenziando anche altre questioni aperte: la disponibilità di risorsa idrica, i suoi costi, l'efficienza della distribuzione, le crisi di portata del fiume Po, la definizione di deflusso minimo vitale, nuove regole di gestione della risorsa idrica da concordare con gli enti preposti ai laghi ed ai bacini idroelettrici, pieno riconoscimento dei ruoli di protezione civile e per la gestione idrica integrata agli enti consortili; ricordata pure l'importanza degli "usi plurimi dell'acqua" e la necessità di riduzione dell'IVA sui costi energetici per il sollevamento delle acque (in Lombardia, il

costo irriguo ad ettaro varia, a seconda del territorio, da circa 30 fino a quasi 200 euro ad ettaro). Al simposio erano intervenuti con specifiche relazioni anche l'**Associazione Irrigazione Est Sesia** (con sede a Novara) ed il **Consorzio di bonifica Terre di Gonzaga in destra Po** (con sede a Mantova).

Toscana **UN INVERNO DI EMERGENZE**

Continua, anche in Toscana, una stagione invernale caratterizzata da condizioni meteorologiche particolarmente rigide. Lo stato di allerta è tornato a scattare nel comprensorio del **Consorzio di bonifica del Bientina**, che ha sede a S. Margherita Capannori in provincia di Lucca, dove sono straripati il Rio Fossanuova ed il Rio Rogio, allagando alcuni campi. Personale consortile ha costantemente monitorato altri corsi d'acqua a rischio (Rio Casale, Rio Isolella, Rio Caterina, Canale Arnolfini e Viaccia, Rio Leccio, Rio Canale, Canale Cesana, Rio Visona) rinforzando anche gli argini, dove necessario, con la posa di sacchi di sabbia; ancora una volta fondamentale è risultata la sinergia fra ente consortile, Amministrazioni Comunali e mondo del volontariato.

Emilia-Romagna **IDATI CONFERMANO LE PREOCCUPAZIONI**

In 13 anni, dal 1990 al 2003, l'agricoltura dell'Emilia Romagna ha perduto oltre centocinquantasettemila ettari di superficie coltivabile (S.A.U.), pari al 7% dell'intero territorio regionale: in pratica, un'area vasta quasi quanto l'intera provincia di Ravenna. Commentando tali dati, l'**Unione Regionale Bonifiche Emilia Romagna (U.R.B.E.R.)** evidenzia come, conseguentemente, sia aumentato il problema della sicurezza territoriale dovuto da un lato all'abbandono delle attività rurali soprattutto in montagna, dall'altro alla crescente urbanizzazione; a fronte di ciò, si è ridotta, anno dopo anno, la disponibilità di risorse pubbliche fino all'ultima Finanziaria, giudicata "una vera e propria abdicazione del Governo verso il grave problema della manutenzione del territorio". L'**URBER** conclude evidenziando come "di fatto, in Emilia Romagna, le uniche risorse economiche destinate con certezza annuale al problema della sicurezza territoriale rimangono quelle, seppur insufficienti, messe a disposizione dai Consorzi di bonifica."

Campania **UN FUTURO DA PROGRAMMARE**

Secondo uno studio dell'OCSE, l'Italia è il primo Paese in Europa ed il terzo al mondo (dopo Stati Uniti e Canada) per consumo d'acqua pro capite: circa milleduecento metri cubi a

testa ogni anno. Tale dato, unitamente ai ricorrenti periodi di siccità, è l'elemento portato dal **Consorzio di bonifica Destra Sele** (con sede a Salerno) a cornice del programma di trasformazione della rete irrigua da "canalette a pelo libero" a "tubata", nonché di ammodernamento della rete già "a pressione" ma ormai obsoleta; ciò, puntando all'eliminazione delle perdite, all'incremento di efficacia distributiva ed all'equilibrio della gestione economica. Allo scopo di garantire un'ottimale gestione delle acque anche in caso di crisi idrica, si sta pertanto provvedendo, con i nuovi progetti, all'attivazione di "gruppi di consegna programmabili" di moderna concezione, comandati da una tessera elettronica personalizzata; sarà così possibile programmare i turni di irrigazione in funzione delle esigenze delle singole colture, definire i volumi idrici prelevabili, controllarne il rispetto, applicare tariffe irrigue basate sia sulla superficie agricola che sui reali volumi consumati.

Toscana **SI PENSA ANCHE ALLE TERRE ALTE**

Abbinano miglioramento della sicurezza idraulica e del paesaggio ambientale, gli interventi di manutenzione realizzati dal **Consorzio di bonifica Area Fiorentina** (con sede a Firenze) sui tratti pedecollinari e montani dei torrenti di Monte Morello. Si è proceduto così alla pulizia



degli alvei per evitare che, in caso di piena, si potessero creare problemi soprattutto al centro urbano di Sesto Fiorentino; al contempo, si è provveduto a monitorare lo stato di conservazione delle opere idrauliche, molte delle quali risalenti agli anni '30.

Emilia-Romagna
L'UNIONE FA... LA
SICUREZZA
IDROGEOLOGICA

La sinergia anche economica fra Regione Emilia Romagna, **Consorzio di bonifica Burana-Leo-Scoltenna-Panaro** (con sede a Modena) e Comune di Mirandola ha permesso un piano di interventi, che ha notevolmente migliorato la sicurezza idrogeologica della cittadina emiliana. In particolare, dopo la realizzazione di due nuovi scolmatori finanziati dal Comune, l'ente consortile ha provveduto all'adeguamento del canale ricettore Tromba Panigadi, aumentandone la portata e rifacendo i manufatti idraulici. Ciò permetterà, entro i primi mesi di quest'anno, lo scolo ottimale di un bacino pari a circa cinquecentoventi ettari; i lavori per migliorare la sicurezza del territorio mirandolese proseguiranno per l'intero 2006.

Veneto
UN'AUTENTICA
VERIFICA "SUL
CAMPO"

Saranno i prossimi appalti per la realizzazione di tre progetti indirizzati alla trasformazione di impianti irrigui da "scorrimento" a "pioggia", interessanti circa ottocento ettari di terreno, il banco di prova per il primo concreto risultato dell'accordo di collaborazione, sottoscritto solo poche settimane fa, fra l' ITIS "Chielisotti" ed il **Consorzio di bonifica Medio Astico Bacchiglione**, che ha sede a Thiene nel vicentino. Si tratta di un programma informatico per la "Gestione dei contratti bonari"; tale software per-mette l'automazione delle procedure relative alla stesura di accordi , preliminarmente stipulati fra l'ente consortile e le ditte proprietari di terreni, permettendo un notevole risparmio di tempo e denaro. Il nuovo programma sarà messo a disposizione di tutti i Consorzi di bonifica italiani.

Toscana
ARRIVA
"IDROVORO"

Il **Consorzio di bonifica Versilia Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) ha pubblicato "La lunga storia di Idrovoro – ovvero come non annoiarsi in 20.000 inverni"; è una fiaba per bambini, realizzata da Paolo Ercolini e Paolo Cortopassi su un'idea dello stesso Presidente dell'ente consortile, Fortunato

Angelini. Il libro rientra in un progetto di educazione ambientale indirizzato agli studenti delle scuole elementari e medie del comprensorio, ideato per far loro conoscere, divertendosi, le evoluzioni geologiche, storiche, ambientali del territorio, avvicinandoli alla conoscenza delle attività di bonifica ed irrigazione. "Idrovoro" è anche diventato una statua-fontana, creata da Fabrizio Vizzoni e collocata all'entrata del Museo della Bonifica, realizzato presso la sede consortile.

Piemonte
RITROVARE LO
SPIRITO
ORIGINARIO DI UNO
STORICO ENTE

Con l'elezione di Ottavio Mezza a Presidente, l'**Associazione Irrigazione Ovest Sesia** (con sede a Vercelli) è uscita da una fase particolarmente difficile, culminata nel commissariamento dell'ente. I nuovi Organi Amministrativi hanno anche indicato alcuni obiettivi, quali il rilancio dello spirito "associazionistico" e lo sviluppo di attività complementari a quella irrigua, capaci di portare valore aggiunto all'attività dell'**A.I.O.S.** .